

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020. Doc. LVII, n. 3-*bis* – Annesso e Allegati (Parere alla V Commissione) (*Esame e rinvio*) 163

SEDE CONSULTIVA

Lunedì 12 ottobre 2020. — Presidenza del Presidente Filippo GALLINELLA.

La seduta comincia alle 20.15.

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020.

Doc. LVII, n. 3-*bis* – Annesso e Allegati.

(Parere alla V Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, comunica che i gruppi M5S, PD e Italia Viva hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Francesco SCOMA (IV), *relatore*, osserva che la Nota di aggiornamento al DEF approvata dal Consiglio dei Ministri lo scorso 5 ottobre, evidenzia, nelle sue premesse, che la pandemia da Covid-19 ha duramente colpito il nostro Paese non solo dal punto di vista sanitario, ma anche da

quello economico e sociale. Le misure adottate dal Governo nei mesi scorsi per il contenimento della diffusione del contagio hanno avuto, infatti, una significativa ricaduta sul tessuto economico ponendo in grave difficoltà le famiglie, i lavoratori e le imprese italiane.

Secondo la Nota di aggiornamento, il Governo, per fronteggiare la crisi generata dalla pandemia, ha adottato una serie di interventi economici, che nel complesso ammontano a 100 miliardi in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020 (oltre il 6 per cento del PIL), a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità. Tali risorse hanno finanziato provvedimenti volti a limitare le conseguenze della pandemia sui redditi delle famiglie, sui livelli occupazionali e sulla tenuta del sistema produttivo.

Sulla base di quanto riportato nella suddetta Nota di aggiornamento, nonostante l'incertezza che caratterizza i prossimi mesi, in considerazione dell'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, la politica economica dovrà progressivamente passare dalla fase della protezione del tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita nel breve così come nel medio-lungo periodo. La prossima legge di bilancio e le sovvenzioni della *Recovery and Resilience*

Facility avranno un valore complessivo pari a circa il due per cento del PIL nel 2021. La crescita economica ne beneficerà significativamente, attestandosi al sei per cento.

Lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica delineato nella Nota di aggiornamento in esame, fa riferimento anche alle ingenti risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal *Next Generation EU* (NGEU), in particolare, dalla *Recovery and Resilience Facility* (RRF). Le risorse messe in campo dall'Unione Europea saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della Commissione Europea. Secondo quanto riferito nella richiamata Nota, le citate misure consentiranno al nostro Paese di superare la crisi senza precedenti innescata dalla pandemia e il prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio.

Rileva che non appena verrà finalizzato l'accordo in seno alle istituzioni europee, il Governo presenterà il *Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR)*. Gli interventi del PNRR permetteranno di rilanciare gli investimenti pubblici e privati e attuare importanti riforme all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale.

Segnala, a questo proposito, che nel quadro macroeconomico tendenziale esposto nella Nota, la previsione di variazione del PIL reale per il 2020 viene abbassata al -9 per cento, dal -8 per cento della previsione del DEF 2020. Ciò è determinato - secondo la Nota - dalla contrazione più accentuata del PIL nel secondo trimestre dell'anno, a sua volta spiegata da una durata del periodo di parziale chiusura delle attività produttive in Italia e da una diffusione dell'epidemia su scala globale superiori a quanto ipotizzato in aprile.

I tassi di crescita del PIL di questa nuova previsione tendenziale sono indicati

nel 5,1 per cento per il 2021, nel 3 per cento per il 2022 e nell'1,8 per cento nel 2023.

Secondo quanto riportato nella Nota in esame, il quadro macroeconomico programmatico, verrebbe favorevolmente condizionato dal completo utilizzo negli anni 2021-2023, delle risorse previste per la prima fase del cosiddetto *Recovery Plan*. Tali risorse, rappresentate - pur in una versione provvisoria - nella Tavola I.2 della NADEF, ammontano, complessivamente, per l'Italia - nel periodo 2021-2026 - a 205 miliardi di euro, dei quali 0,85 miliardi destinati allo sviluppo rurale.

Il quadro macroeconomico programmatico della Nota mostra, quindi, una crescita del PIL del 6 per cento nel 2021, del 3,8 per cento nel 2022 e del 2,5 per cento nel 2023.

Rileva che, con particolare riferimento al settore dell'agricoltura, la Nota di aggiornamento indica che, per il completamento della manovra di bilancio 2020-2022, il Governo dichiara, quale collegato alla decisione di bilancio, il disegno di legge in materia di sostegno e valorizzazione dell'agricoltura e della pesca.

Nel quadro economico interno, si è inoltre registrata una notevole contrazione del PIL determinata anche da un decremento delle esportazioni rispetto alle importazioni. Tali effetti sono stati tuttavia, più accentuati per i comparti che producono beni di consumo, specialmente nel comparto moda, e beni di investimento, e meno evidenti per l'agricoltura e l'alimentare.

Nella Nota di aggiornamento si ricorda, inoltre, che nell'ambito dei provvedimenti con carattere di urgenza destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria e le ricadute economiche - sociali dovute alla diffusione di Covid-19, assumono rilievo le misure adottate a tutela dei lavoratori. Tra queste, si rammenta, in particolare, l'attribuzione di un'indennità *una tantum* per complessivi 5,4 miliardi nel 2020 in favore, tra gli altri, dei lavoratori autonomi, dei lavoratori dipendenti del settore del turismo e degli operai agricoli che presentano particolari requisiti.

Segnala che, accanto a misure di carattere generale si sono poi affiancati, negli scorsi mesi, numerosi interventi a carattere settoriale per il sostegno agli operatori maggiormente colpiti dalla crisi, tra questi il settore della cultura, dei trasporti, il settore agricolo e della pesca, quello tessile, della moda e degli accessori.

Ricorda, infine, che nell'ambito delle azioni inserite nel *Green New Deal* europeo, la Nota affida al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) il compito di elaborare un programma straordinario in merito al contri-

buto del sistema agricolo, agro-alimentare, forestale e della pesca alla transizione ecologica e al conseguimento degli obiettivi delle strategie comunitarie sul *Green Deal*, *Farm to fork* e biodiversità, includendo anche la manutenzione del territorio forestale e montano, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile fissati dall'ONU per il 2030.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 20.20.